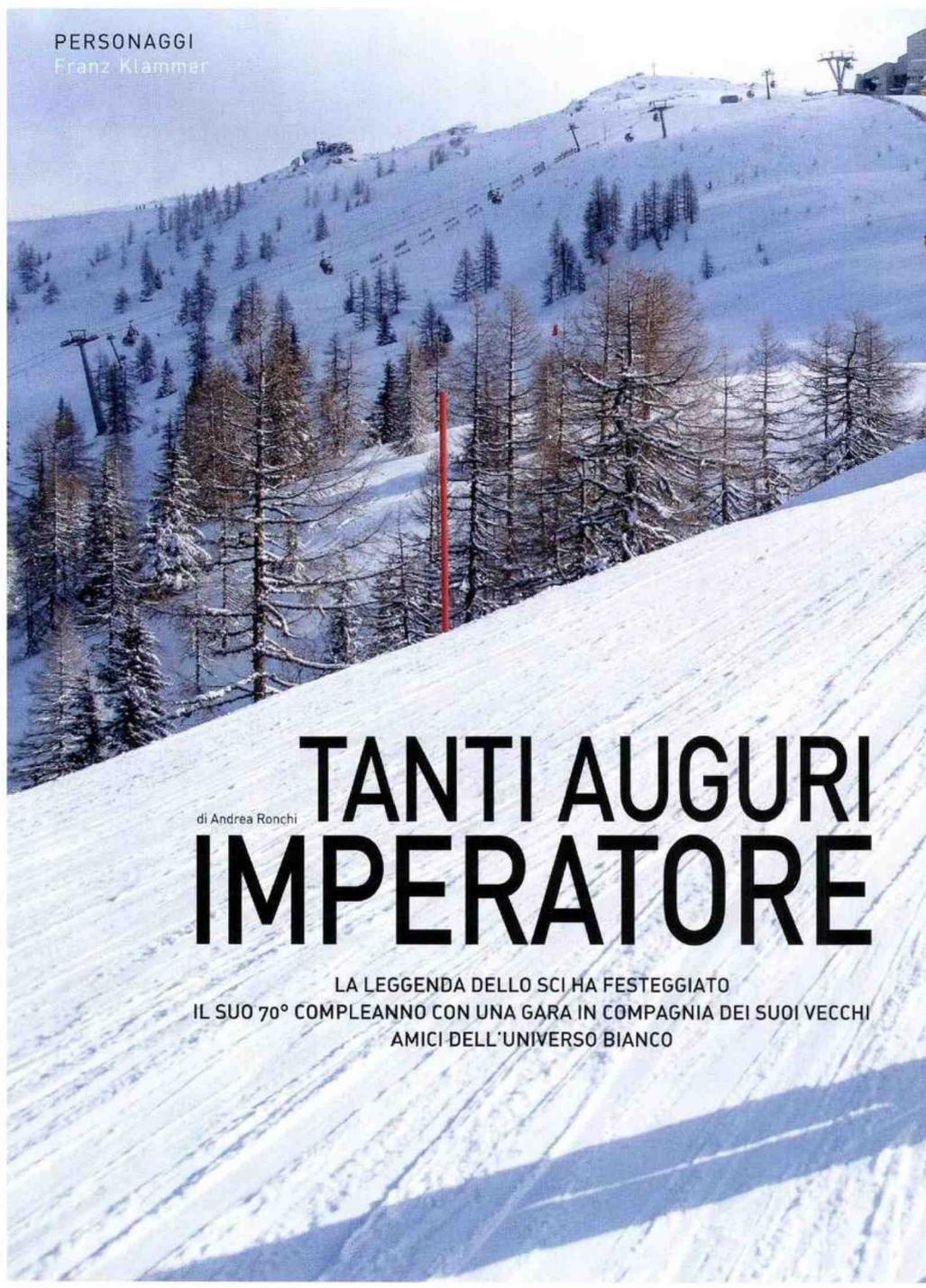


PERSONAGGI
Franz Klammer



di Andrea Ronchi

TANTI AUGURI IMPERATORE

LA LEGGENDA DELLO SCI HA FESTEGGIATO
IL SUO 70° COMPLEANNO CON UNA GARA IN COMPAGNIA DEI SUOI VECCHI
AMICI DELL'UNIVERSO BIANCO





PERSONAGGI
Franz Klammer



25 vittorie in discesa libera, oro olimpico nel 1976 a Innsbruck e cinque Coppe di Cristallo di libera in bacheca. Di chi stiamo parlando? Troppo facile. Franz Klammer, il discesista di maggior successo nella storia della Coppa del Mondo. Nato il 3 dicembre 1953 a Mooswald, nel comune di Fresach, da una famiglia di contadini di montagna ha imparato a sciare prima che camminare! «Già da piccolo mia madre mi metteva gli sci per farmi stare tranquillo. Allora stavamo molto all'aperto, costruendo trampolini, sciando sulle piste senza skilift, divertendoci e semplicemente scian-

do». Ce lo ha raccontato rivivendo la sua vita durante i festeggiamenti per i 70 anni a Bad Kleinkirchheim. Questo posto ha letteralmente cambiato la sua vita. Ha iniziato tardi a competere, a 14 anni: «Non ero più un bambino ma fin dall'inizio stavo davanti ai miei amici nelle gare e da allora mi è stato chiaro che lo sci sarebbe stato la mia vita». All'età di 17 anni è passato dalla squadra della Carinzia alla C dell'Associazione Austriaca (ÖSV). L'anno tra «i grandi» però è stato tutt'altro che semplice. I primi dubbi, qualche stop e l'ultimatum di ottenere risultati nella stagione per non correre il rischio di essere messo fuori squadra. L'11 dicembre 1971 la vita di Klammer cambiò grazie al primo grande successo, all'età di 18 anni, con la vittoria in Coppa Europa di discesa libera sulla pi-

Carinzia Turismo ha organizzato a Bad Kleinkirchheim la festa dei 70 anni di Franz Klammer, perché è sotto i colori di quella società sportiva che ha iniziato la sua carriera agonistica. Per l'occasione ha invitato tantissimi atleti dell'epoca che si sono anche sfidati in una divertentissima gara

sta K70 di Bad Kleinkirchheim. «Quella fu la primissima discesa libera di Coppa che vinsi e probabilmente uno dei motivi per cui Bad Kleinkirchheim è divenuta la mia patria».

Da allora tanti successi tra i quali la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Innsbruck nel 1976 quando mise alle spalle il campione in carica Bernhard Russi. Una gara memorabile che lo stesso Russi ricorda ancora bene: «Partii con il pettorale numero tre e feci una manche che pensavo essere perfetta e sufficiente per vincere, specie dopo il vantaggio che avevo all'intermedio proprio su Franz. Lui cambiò marcia e la montagna sembrò tremare. Fece una seconda parte di discesa al limite del controllo e in alcuni passaggi penso fu l'incitamento della folla a tenerlo in piedi». La sensazione è che, sebbene siano passati quasi 50 anni, negli occhi dello svizzero ci sia ancora un pizzico d'incredulità e rammarico per la sconfitta che, di fatto, segnò l'epilogo della carriera agonistica. Ovviamente la ricorda bene anche Klammer: «Avevo capito che qualcosa non andava. Guardavo la folla e volevo fare qualcosa di speciale per i tifosi. Così ho cambiato completamente le linee nella seconda parte, ben sapendo che avrei dovuto rischiare il tutto per tutto».

Kaiser Franz invece era solo a metà dell'opera. Il palmarès reciterà 45 podi in Coppa del Mondo e tre medaglie mondiali oltre che cinque Coppe di Cristallo di specialità, tra cui quattro consecutive. «Ho avuto dallo sci più di quanto sarei riuscito a sperare nei miei sogni più belli, mai mi sarei aspettato di arrivare così lontano». Anche se sono trascorsi 38 anni da quando il campione di discesa libera ha concluso la sua carriera in Coppa del Mondo nel 1985, non ha perso una briciola del suo carisma. È rimasto il campione di allora e la gente lo adora proprio come durante gli anni delle competizioni. Lo chiamano «imperatore» o «Kaiser Franz», ricordando la sua perenne propensione alla vittoria. Recentemente si è cimentato anche come allenatore e



© Florian Karimski



PERSONAGGI
Franz Klammer

lo ha fatto con la stessa determinazione che aveva per se stesso: «Felix scia molto bene - ci ha raccontato mostrandoci l'analisi video sul suo iPhone - ma si distrae ancora facilmente». Felix ha solo cinque anni ed è suo nipote, una responsabilità mica da poco!

E come poteva festeggiare il proprio compleanno l'Imperatore? Con una rimpatriata condita da una bella gara di sci! Bad Kleinkirchheim, la seconda destinazione sciistica della Carinzia, ha risposto presente per un evento sportivo che ha superato i limiti nazionali grazie all'impegno dell'Ente per il Turismo e il suo presidente Jakob Forstnig: «Da decenni abbiamo una stretta amicizia con Franz Klammer e questo ci rende orgogliosi. Bad Kleinkirchheim ha mostrato il suo lato più bello con il popolo austriaco, e non solo, che si è stretto in un abbraccio al nostro imperatore dello sci e cittadino onorario di Bad Kleinkirchheim».

Non solo il popolo austriaco ha riposto presente, ma anche tantissimi campioni che sono arrivati da ogni angolo del mondo. 22 le medaglie d'oro olimpiche presenti alla festa di Franz Klammer: Annemarie Moser-Pröll, Bernhard Russi, Anton «Jimmy» Steiner, Fritz Strobl, Gustav Thöni, Armin Assinger, Gerhard Berger, Konrad Bartelski, Franz Weber, Andre Arnold, Michaela Dorfmeister, Johan Eliasch, Peter Schröcksnadel, Bartl Gensbichler, Renate Götschl, Jure Kosir, Erik Haker, Klaus Heidegger, Michael Konsel, Ivica Kostelic, Matthias Mayer,



Sul quad con il vecchio amico «Weltcup Poldi» che anche all'epoca li portava in macchina alle gare, dato che non aveva ancora la patente

Con il pettorale 24 Leonhard Stock, ex discesista austriaco

Con il pettorale 11 Armin Assinger ex sciatore austriaco, conduttore di «Chi vuole esser milionario» in Austria



Christian Mayer, Hubert Neuper, Patrick Ortlieb, Markus Salcher, Erik Schinegger, Michael Veith, Leonhard Stock, Markus Wasmaier, Werner Grismann, David Zwillig, Thomas Morgenstern, Lisi Kirchler, Felix Gottwald e Stefan Eberharter.

Al parterre di arrivo si è respirata l'atmosfera di Coppa del Mondo con gli spettatori a incitare i campioni e i fan alla ricerca di un selfie o un autografo dalle stelle che seguivano da bambini.

La gara delle Leggende ha avuto un format particolare. «All'epoca dei Giochi di Innsbruck 1976 ho vinto l'oro olimpico con il miglior tempo - ha spiegato Klammer - Oggi non si tratta più di tempi migliori, ma di divertimento e di amicizie che durano da decenni». La vittoria, quindi, non è stata conquistata dallo sciatore più veloce, ma da quello che si è avvicinato di più al tempo di Klammer, sceso con il pettorale numero uno. Sul gradino più alto del podio è salito Patrick Ortlieb, che si è avvicinato al tempo di «Kaiser Franz» a soli 8 centesimi. Jure Kosir è arrivato secondo, seguito da Armin Assinger.

Dopo aver sciato tutti insieme ed essersi rilassati in hotel, la giornata è terminata con la cena di gala (terminata alle prime luci del mattino). A tarda ora,

con il bicchiere della staffa, gli abbiamo chiesto se ci volesse più coraggio ai suoi tempi con attrezzature diverse da quelle attuali così come la velocità e la sicurezza differenti oppure oggi con la tecnologia che ha fatto passi avanti ma i chilometri all'ora sono aumentati. «Beh, detta così sembra che io sciassi

quando la televisione era ancora in bianco e nero! - mi ha risposto facendo scoppiare a ridere tutti i presenti - Diciamo che tutto è in proporzione e per buttarsi giù sulle piste più difficili del mondo serve comunque coraggio e forse anche un po' di follia». La voce di Rusi prorompe: «Beh, io preferivo allora. Adesso se esci sei sicuro di finire in una rete mentre ai nostri tempi andavamo tra gli alberi, dove c'è più spazio per passare». Della serie 70 anni portano saggezza ma non fanno passare la sana follia che da sempre guida questi campioni. ❄️

Con il pettorale 13 Hubert Neuper, ex saltatore con gli sci chairman dell'associazione turistica di Bad Kleinkirchheim; ancora Armin Assinger (11), Bernhard Russi con il 30, il podio da sinistra Jure Kosir, Franz Klammer, Patrick Ortlieb (17), Armin Assinger

Stefan Brandlehner tourism manager della Regione Millstätter See - Bad Kleinkirchheim - Nockberge, Annemarie Moser-Pröll e Jakob Forstnig APT Bad Kleinkirchheim

